



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

GARA CON PROCEDURA APERTA N. 18/09/GAR

LOTTO 7

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

SPECIFICA TECNICA

**APPALTO PER LA MANUTENZIONE PREVENTIVA E CORRETTIVA
DEI SISTEMI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DELLA SEDE
ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI, 48 – ROMA.**

INDICE

ART. 1	OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2	FORMA DELL'APPALTO	3
ART. 3	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO – DEFINIZIONE DEI CRITERI MANUTENTIVI	4
ART. 4	CONOSCENZA PREVENTIVA DELLE CONDIZIONI DI CAUSA	5
ART. 5	SUBAPPALTO	6
ART. 6	PRETESE DI TERZI	6
ART. 7	MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO	6
ART. 8	INADEMPIENZE - PENALI	7
ART. 9	CAUZIONE DEFINITIVA	7
ART. 10	ONERI ED OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELLA DITTA	8
ART. 11	CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	10
ART. 12	CONOSCENZA DEI RISCHI – CONDIZIONI DI SICUREZZA	10
ART. 13	RESPONSABILE PER L'ISPRA	11
ART. 14	RESPONSABILE TECNICO DELLA DITTA	11
ART. 15	PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	11
ART. 16	GARANZIA	12
ART. 17	NORME GENERALI	12
ART. 18	RISOLUZIONE E DIRITTO DI RECESSO	12
ART. 19	SPECIFICA TECNICA	13

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di manutenzione preventiva e correttiva, da effettuarsi sui sistemi e sulle attrezzature antincendio della sede ISPRA di Via Vitaliano Brancati n. 48 – Roma.

Le attività oggetto del presente appalto sono disciplinate dalla normativa vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato.

ART. 2 FORMA DELL'APPALTO

L'appalto sarà eseguito:

- per la manutenzione preventiva con il sistema “a corpo”, in base al prezzo unico che la Ditta esporrà in fase di offerta e che sarà perfezionato con la stipula del contratto.
- nel prezzo unico che la Ditta esporrà con il sistema a corpo dovrà indicare l'importo per gli oneri della sicurezza “ex lege” D.Lgs 81/08 a cui andrà aggiunto l'importo, indicato dall'ISPRA, relativo agli oneri derivanti dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) non soggetti a ribasso.
- per la manutenzione correttiva con il sistema “in economia”. Su richiesta dell'ISPRA, la Ditta s'impegna a presentare un importo forfettizzato entro 24 ore dalla richiesta; l'ISPRA ne autorizzerà l'esecuzione con Ordine di Servizio.

L'importo previsto annuo per la manutenzione correttiva ammonta ad € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) + IVA.

Gli interventi relativi alla manutenzione correttiva saranno compensati con il costo orario riportato nelle tabelle ASSISTAL vigenti all'atto delle prestazioni, maggiorato del 23% per diritto di chiamata, spese di trasferimento, spese generali ed utili della Ditta, a tale maggiorazione sarà applicato il ribasso di gara espresso dalla Ditta in fase d'offerta.

Eventuali materiali impiegati saranno rimborsati in base ai prezzi di listino scontati del 20% o dietro presentazione di copia della fattura (debitamente timbrata e firmata), cui sarà applicata una maggiorazione del 23% per spese generali ed utili della Ditta; a tale maggiorazione verrà applicato il ribasso di gara unico percentuale espresso dalla Ditta in fase di offerta.

Resta inteso che le suddette fatture potranno essere ammesse in contabilità e quindi rimborsabili, solo se riportanti l'indicazione che i materiali e gli interventi sono afferenti al contratto.

Le attività oggetto del presente appalto sono disciplinate dalla normativa vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato.

ART. 3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO – DEFINIZIONE DEI CRITERI MANUTENTIVI

Si riportano, di seguito, le definizioni riferite ai criteri manutentivi che sono richiamati nel presente Capitolato Speciale di Appalto.

Nella manutenzione preventiva sono comprese anche la programmata, su condizione e predittiva, mentre nella manutenzione correttiva sono compresi anche gli interventi, di norma definiti come manutenzione incidentale, a guasto e migliorativa.

➤ **MANUTENZIONE PREVENTIVA**

Insieme degli interventi sugli impianti, normalmente ricorrenti nell'esercizio per deterioramento prodotto dall'uso.

Gli interventi di manutenzione preventiva avranno la frequenza riportata nella Specifica Tecnica e sono volti a preservare l'efficienza degli impianti, in riferimento alla soglia di criticità di cui si è a conoscenza o a ridurre la probabilità di guasto.

➤ **MANUTENZIONE PROGRAMMATA**

Manutenzione preventiva periodica in base a cicli d'utilizzo predeterminati.

➤ **MANUTENZIONE SU CONDIZIONE**

Manutenzione preventiva subordinata al raggiungimento di un valore limite predeterminato, accertato tramite ispezioni sistematiche o controlli di minuto mantenimento.

➤ **MANUTENZIONE PREDITTIVA**

Manutenzione preventiva effettuata a seguito dell'individuazione e della misurazione di uno o più parametri e dell'estrapolazione, secondo i modelli appropriati del tempo residuo prima del guasto.

➤ **MANUTENZIONE CORRETTIVA**

Insieme degli interventi sugli impianti per deterioramento dipendente da vetustà, obsolescenza tecnologica oppure caso fortuito. Qualora gli interventi siano imputabili a

carenze, incuria o ad errori della Ditta, la spesa per il ripristino resterà a totale carico della stessa.

➤ **MANUTENZIONE INCIDENTALE**

Insieme degli interventi eseguiti a seguito della rilevazione di un guasto e volti a riportare gli impianti nello stato di funzionamento in cui sia possibile eseguire la funzione richiesta.

➤ **MANUTENZIONE “A GUASTO” DI PRONTO INTERVENTO**

Interventi di manutenzione incidentale immediati volti ad ottenere il ripristino funzionale degli impianti nel più breve tempo possibile.

➤ **MANUTENZIONE MIGLIORATIVA**

Insieme delle azioni di miglioramento o di piccola modifica, che non incrementano il valore patrimoniale degli impianti e sono volti a diminuire le criticità di funzionamento dello stesso.

Qualora gli interventi siano imputabili a carenze, incuria o ad errori della Ditta la spesa per il ripristino resterà a totale carico della stessa.

La Ditta è obbligata a segnalare all'ISPRA, di volta in volta e con la dovuta tempestività, i casi di anomalia e di irregolarità nel funzionamento degli impianti, rilevati nel corso della manutenzione preventiva, per individuare eventuali interventi che si rendessero necessari.

La Ditta, nel corso dell'appalto, avrà anche l'obbligo di segnalare tempestivamente all'ISPRA tutti quegli interventi di manutenzione correttiva, di rinnovo tecnologico o di integrazione impiantistica che ritenesse utili al fine di garantire l'ottimale funzionamento degli impianti ed il rispetto della normativa vigente.

ART. 4 CONOSCENZA PREVENTIVA DELLE CONDIZIONI DI CAUSA

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato Speciale implica, da parte della Ditta, la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono al servizio, quali la disponibilità ed il costo della mano d'opera ed in generale di tutte le circostanze principali ed accessorie che possono influire sul giudizio della Ditta circa la convenienza di assumere l'appalto e sull'offerta presentata.

Resta pertanto esplicitamente convenuto che l'appalto s'intende assunto dalla Ditta a tutto suo rischio ed in maniera aleatoria in base a calcoli di sua convenienza, con rinuncia ad

ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi natura e genere, nonché di qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione, salvo quanto disposto in materia di danni di forza maggiore.

La Ditta, a seguito di sopralluoghi sugli impianti, d'accertamenti e verifiche, attesta di:

- aver preso visione e conoscenza dello stato dei luoghi, delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sui costi e di non avanzare riserva in merito all'esecuzione del servizio previsto;
- sollevare nel modo più ampio e completo l'Istituto da ogni peso, fastidio, danno, controversia o causa diretta o indiretta derivante da omissioni od infrazioni alle leggi e regolamenti attualmente in vigore o che fossero in futuro emanati;
- essere perfettamente edotta di tutte le prescrizioni e condizioni contrattuali;
- giudicare remunerativi i prezzi da essa liberamente offerti in seguito a calcoli di propria convenienza.

ART. 5 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità a quanto previsto dall'art. 118, D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e limitatamente alle prestazioni di assistenza tecnica sugli impianti particolari previa autorizzazione dell'ISPRA.

ART. 6 PRETESE DI TERZI

La Ditta in proprio e per i suoi dipendenti garantisce e solleva da ogni responsabilità l'ISPRA per qualsiasi pretesa/azione e ragione di terzi derivanti a qualsiasi titolo da inadempienza di obblighi assunti con terzi o dal mancato rispetto di disposizioni di legge, di regolamenti con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del contratto. E' vietata qualunque cessione di credito e qualunque procura che non sia riconosciuta dall'ISPRA.

ART. 7 MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

Il pagamento delle prestazioni di manutenzione preventiva avverrà a fronte di fatture semestrali posticipate di importo pari a 1/2 dell'importo contrattuale annuo.

I pagamenti per interventi di manutenzione correttiva saranno effettuati a fronte di fattura relativa ai lavori eseguiti, autorizzati dall'ISPRA con Ordine di Servizio.

Salvo diverso accordo con la Ditta, la liquidazione del corrispettivo dovuto sarà eseguita nel tempo previsto dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali vigenti e, comunque, potrà essere effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento

della fattura, solo in corrispondenza dell'effettiva, completa e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Per ciascun pagamento la Ditta emetterà fattura in originale e quattro copie indirizzate a: ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione -Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA.

ART. 8 INADEMPIENZE - PENALI

Salvo l'obbligo di contraddittorio con la Ditta, in caso di inosservanza alle norme del presente Capitolato e/o inadempienza ai patti contrattuali, saranno applicate penalità variabili in proporzione all'importanza delle irregolarità del danno arrecato alla normale erogazione del servizio, delle conseguenze più o meno dannose del disservizio e del ripetersi delle manchevolezze.

Più specificatamente, ed a titolo esemplificativo, oltre a quelle di natura generale, le manchevolezze che possono dar motivo a penalità sono:

- a. ritardo nell'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva secondo la periodicità prevista, se non dovuti a causa di forza maggiore o dell'ISPRA;
- b. utilizzo di materiali non conformi e/o non adeguati per l'utilizzazione prevista;
- c. mancanza di cura nella buona conservazione dei locali e degli impianti presi in consegna;
- d. irregolarità nella tenuta del "Registro della Manutenzione";

Alle manchevolezze sopra accertate saranno applicate, nell'ordine, le seguenti penalità:

- a. 150,00 € per ogni inadempienza accertata;
- b. 150,00 € per ogni inadempienza accertata;
- c. 150,00 € per ogni inadempienza accertata;
- d. 150,00 € per ogni inadempienza accertata;

Le penalità saranno poste in detrazione nella prima fattura successiva all'accertamento della penalità stessa.

Le penali sono cumulabili nel limite massimo del 10% dell'importo contrattuale annuo.

ART. 9 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia della regolare esecuzione e a copertura dell'eventuale danno causato dal mancato o inesatto adempimento, la Ditta è tenuta a prestare, ai sensi dell'art. 113, D.Lgs. 163/06 e s.m.i., cauzione definitiva mediante fideiussione bancaria o assicurativa a prima escussione, rilasciata da istituti di credito imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito per un valore pari al 10% dell'importo complessivo stabilito del contratto, salvo quanto disposto al comma 1, art. 113 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

L'importo della cauzione è ridotto del cinquanta per cento laddove ricorrano le condizioni previste dall'art. 75, comma 7, DLgs. 163/06 e s.m.i.

Lo svincolo della cauzione avverrà progressivamente, nei termini e per le entità di cui al comma 3, art. 113, D.Lgs. 163/06 e s.m.i., in maniera automatica, solo in assenza di contestazioni da parte di ISPRA.

Lo svincolo dell'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, avverrà al termine del contratto, attraverso l'emissione dello "Svincolo polizza" da parte del Responsabile di contratto.

Qualora la cauzione sia costituita a mezzo fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, questa dovrà prevedere le seguenti condizioni:

- o il fidejussore non potrà esercitare il beneficio della preventiva escussione della Ditta obbligata, di cui all'art. 1944 c.c., né potrà opporre il mancato pagamento del premio;
- o al verificarsi delle condizioni che danno titolo all'escussione, il pagamento sarà eseguito a prima richiesta scritta dell'ISPRA. entro 15 giorni decorrenti dalla data della richiesta;
- o la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del Codice Civile

L'ISPRA. avrà il diritto di avvalersi della cauzione anche per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del contratto di servizio da parte di terzi nel caso di risoluzione del contratto per fatto o colpa della Ditta.

E' facoltà dell'ISPRA. disporre totalmente o parzialmente della cauzione per rivalersi di quanto ad essa dovuto dalla Ditta per inadempimenti contrattuali senza necessità di previa diffida o procedimento giudiziario e senza pregiudizio di altre sanzioni previste nel presente contratto, in altri documenti quivi richiamati ovvero da disposizioni di legge.

Esso dovrà essere reintegrato dalla Ditta a seguito di eventuali incameramenti parziali dipendenti da fatti connessi all'esecuzione del contratto. Il mancato reintegro nel termine di 30 giorni dalla richiesta è causa di risoluzione di diritto per inadempimento.

ART. 10 ONERI ED OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELLA DITTA

La Ditta, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione della gara dovrà presentare all'ISPRA il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi delle norme vigenti. La mancata presentazione della suddetta documentazione, entro i termini

citati, potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell'ISPRA, la decadenza dell'aggiudicazione.

La Ditta entro 15 giorni dalla data di stipula del contratto, dovrà trasmettere all'ISPRA la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali assicurativi ed infortunistici.

La Ditta dovrà trasmettere, in occasione di ogni pagamento, copie dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi nonché di quelli dovuti agli Organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

La Ditta, entro 10 giorni dalla data di stipula del Contratto, dovrà stipulare una polizza assicurativa con uno degli istituti indicati nella Legge n° 348 del 10/6/82, e s.m.i. con un massimale unico non inferiore a €1.000.000,00 (Euro Unmilione/00) a copertura dei rischi di responsabilità civile, per gli eventuali sinistri che si verificassero durante tutto l'arco della gestione, inerenti e conseguenti l'incarico assunto.

Nella polizza deve essere esplicitamente dichiarata la qualifica di terzo dell'ISPRA ed inoltre dovrà essere convenuto che la copertura è valida anche in caso di colpa grave della Ditta appaltatrice e delle persone delle quali la Ditta appaltatrice debba rispondere a norma di legge.

La Compagnia di Assicurazione dovrà inoltre rinunciare all'esercizio dell'azione di surrogazione spettante ai sensi dell'art. 1916 C.C. nei confronti dell'ISPRA.

Qualora non sia costituita specifica assicurazione con polizza singola, fermo restando quanto sopra richiesto, la Ditta deve indicare gli estremi di polizza cumulativa e presentare dichiarazione della Compagnia Assicuratrice dalla quale risulti che i massimali predetti e gli impianti del presente "Capitolato Speciale – Specifica Tecnica" sono assorbiti da detta polizza di assicurazione cumulativa.

Eventuali modifiche agli impianti dovranno rispondere alla vigente legislazione italiana in materia antinfortunistica, alle norme CEI e progetti di norme CEI, alle tabelle UNEL e UNI riguardanti la normalizzazione del materiale, alle raccomandazioni IEC pubblicate dalla Commissione Elettrotecnica Internazionale e al regime del Marchio Italiano di Qualità (IMQ). Gli oneri conseguenti, in aggiunta a quelli precisati nel Capitolato Speciale di Appalto - Specifica Tecnica, sono a carico della Ditta senza che la stessa possa pretendere alcun compenso aggiuntivo.

Sono a totale carico della Ditta:

- tutti i materiali necessari alla manutenzione preventiva (nastri, fascette, morsetteria, capicorda e minuteria varia);

- la messa a disposizione del proprio personale di tutta l'attrezzatura e la strumentazione necessaria all'esecuzione delle opere e delle prove strumentali di cui alla specifica tecnica;
- la pulizia di tutti i locali tecnici oggetto dell'appalto.

ART. 11 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti di cui al presente "Capitolato Speciale di Appalto - Specifica Tecnica" saranno consegnati dall'ISPRA in perfetta efficienza e regolare funzionamento come risulterà dal verbale di constatazione e la ditta, riconoscendone il perfetto stato di manutenzione, si obbliga a riconsegnarli all'ISPRA alla fine della gestione nelle medesime condizioni di manutenzione, funzionamento, ordine ed efficienza, salvo i deterioramenti prodotti dalla normale usura.

Contestualmente agli impianti avverrà anche la consegna di tutti i mobili e le attrezzature esistenti nei locali adibiti al servizio di manutenzione nonché dei disegni, degli schemi e delle monografie che descrivono gli impianti.

La Ditta, nel caso di modifiche o sostituzioni che venissero effettuate nel corso del contratto, avrà l'obbligo di tenere aggiornati i disegni e gli schemi succitati.

In virtù della normativa vigente la Ditta incaricata del servizio è l'unica responsabile dei locali tecnologici afferenti il servizio stesso per cui è fatto assoluto divieto di consentire e/o incaricare terze persone ad operare o anche solo ad intervenire per operazioni di gestione, piccoli guasti o blocchi, o di utilizzare detti locali per usi diversi da quelli cui sono destinati.

La Ditta è responsabile della custodia e conservazione di tutto quanto consegnatogli dall'ISPRA.

ART. 12 CONOSCENZA DEI RISCHI – CONDIZIONI DI SICUREZZA

La Ditta è responsabile dell'osservanza, anche da parte dei propri dipendenti, delle disposizioni di legge in vigore in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Ditta dovrà fornire, al riguardo, dispositivi di protezione individuali atti ad evitare al personale infortuni imputabili ai rischi specifici delle prestazioni richieste.

La Ditta s'impegna, inoltre, a rispettare e far rispettare dai propri dipendenti, adibiti al servizio quelle norme attualmente in vigore e/o che fossero in futuro emanate dall'ISPRA in materia di controlli ed organizzazione interna.

La Ditta s’impegna a fornire, oltre alle informazioni e documentazioni sopra riportate, ulteriori informazioni sull'organizzazione per la sicurezza e l'igiene del lavoro della Ditta stessa;

La Ditta è altresì impegnata a fornire tempestivamente all’ISPRA tutti gli elementi d’informazione necessari allo svolgimento dell'attività di cooperazione e di coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori.

L’ISPRA si riserva la facoltà di verificare l'adempimento, da parte della Ditta, dell'obbligo d’informazione, ai lavoratori dipendenti, dei rischi sul lavoro derivanti dall'attività lavorativa per la realizzazione di quanto oggetto del contratto.

ART. 13 RESPONSABILE PER L’ISPRA

L’esecuzione del servizio di manutenzione oggetto del presente “Capitolato Speciale di Appalto – Specifica Tecnica” ed il regolare adempimento di tutte le prestazioni previste nel contratto saranno eseguiti, controllati e verificati dall’ISPRA a mezzo del Responsabile del contratto stesso, il cui nominativo verrà notificato per iscritto alla Ditta.

ART. 14 RESPONSABILE TECNICO DELLA DITTA

Per conseguire i fini previsti del contratto la Ditta designerà, entro 10 giorni dall’emissione del contratto stesso, il Responsabile di servizio.

Spetta al Responsabile di servizio l’organizzazione del lavoro nel senso più lato, per il rispetto delle norme e dei disposti di legge, con particolare riguardo a quelli della sicurezza del lavoro.

Il Responsabile di servizio si adeguerà alle disposizioni che potranno essere in particolare per quanto riguarda segnalazioni sulla sicurezza convenzionale.

Per tale motivo egli si recherà presso la Sede ISPRA ed assumerà le suddette disposizioni che potranno essere impartite dal Responsabile di contratto dell’ISPRA con Ordini di Servizio, in particolare per quanto riguarda segnalazioni sulla sicurezza convenzionale.

ART. 15 PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

La Ditta in relazione alla tipologia degli interventi, alla loro entità numerica ed eventuale contemporanea urgenza di intervento dovrà garantire un’apposita organizzazione di personale e mezzi d’opera tale da rispettare i tempi di intervento indicati negli ordini di lavoro.

La Ditta dovrà impiegare nell’esecuzione delle prestazioni previste nell’ordine personale di età conforme alle vigenti disposizioni di legge.

La Ditta dovrà comunicare al Responsabile dell’ISPRA i nominativi del proprio personale, dando altresì tempestiva comunicazione scritta d’ogni sua variazione.

La Ditta, sotto la propria responsabilità, s’impegna a far osservare al proprio personale, impiegato per l’esecuzione dei lavori indicati in oggetto, le disposizioni che regolano l’accesso, la permanenza e l’uscita del personale dipendente delle Imprese, emanate dai competenti Servizi preposti alla sicurezza.

La Ditta è responsabile dei danni eventualmente causati alle persone o cose da imperizia o negligenza dei suoi dipendenti.

ART. 16 GARANZIA

La Ditta garantisce la buona qualità dei materiali eventualmente forniti e la perfetta esecuzione delle relative opere d’installazione per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di installazione.

Durante tale periodo la Ditta s’impegna ad effettuare, a sua cura e spese, tutte le sostituzioni o riparazioni che si rendessero necessarie per difetto di costruzione o di montaggio o per effetto della non buona qualità dei materiali di sua fornitura.

Sulle parti sostituite o eventualmente riparate, sarà rinnovata la predetta garanzia.

ART. 17 NORME GENERALI

L'appalto è soggetto, oltre alle norme del presente "Capitolato Speciale di Appalto - Specifica Tecnica", anche all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche generali, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 18 RISOLUZIONE E DIRITTO DI RECESSO

Salvo risoluzione per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, tali da compromettere la buona riuscita dei lavori, l’ISPRA risolverà di diritto il contratto ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, fatta salva ogni altra azione di risarcimento, nel caso di cumulo di penalità superiore al 10% dell’importo contrattuale (art. 8 del presente Capitolato) e mancata consegna della polizza di assicurazione (art. 10 del presente Capitolato).

L’ISPRA si riserva la facoltà ex art. 1373, comma 2, del Codice Civile di recedere unilateralmente dal contratto, fatto unicamente salvo il pagamento delle prestazioni regolarmente ed effettivamente eseguite. Viene, pertanto, derogato l’art. 1671 del Codice Civile nella parte che prevede, in caso di recesso ad opera del committente, il diritto al pagamento delle spese sostenute e del mancato guadagno.

Per tutto quanto non espressamente indicato nell’articolo si fa riferimento, ove applicabili, alle norme del Codice Civile.

ART. 19 SPECIFICA TECNICA

PREMESSA

Le operazioni di manutenzione ordinaria riportate nella presente Specifica Tecnica sono quelle minime occorrenti per mantenere in perfetta efficienza e funzionalità i sistemi e le attrezzature antincendio della sede ISPRA.

Ciò premesso, sono di seguito elencati gli impianti, le attrezzature e le principali operazioni da effettuarsi sugli stessi, fermo restando che tali operazioni saranno possibili di integrazioni e/o aggiunte in relazione alle effettive necessità e con riferimento alle possibili variazioni della normativa vigente.

DESCRIZIONE DEI SISTEMI E DELLE ATTREZZATURE

SISTEMI E ATTREZZATURE SEDE DI VIA BRANCATI, 48

Sono costituiti da:

- I. Impianto con NAF S 125 a saturazione totale installato presso gli ambienti Sala Sina, centrale telefonica, deposito archivio e deposito biblioteca.
- II. Sistema di accumulo e pompaggio;
- III. n° 153 estintori portatili e carrellati di cui n° 150 a polvere polivalente ABC, 2 estrintori portatili a CO₂ e 1 estintore carrellato a polvere polivalente ABC;
- IV. n° 31 idranti UNI 45;
- V. n° 1 attacco UNI 70 posto all'esterno per i VV.FF..
- VI. n° 76 porte tagliafuoco di diverse tipologie REI, ad anta singola o doppia con sistema di apertura a maniglione antipanico.

I) IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO CON NAF S 125

L'impianto di spegnimento automatico è del tipo a saturazione totale a bassa pressione con concentrazioni di NAF S 125 (agente estinguente) per gli ambienti per i sottopavimenti.

L'impianto nel suo insieme è costituito da:

- ✓ rivelatori di fumo ottici;
- ✓ centrale modulare;
- ✓ parchi bombole;
- ✓ valvole di sicurezza;
- ✓ elettrovalvole di attivazione scarica NAF S 125;
- ✓ tubi di collegamento dai parchi bombole agli erogatori;

✓ erogatori di NAF S 125.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	FREQUENZA (GIORNI)
CONTROLLO DELLE LINEE DI COLLEGAMENTO;	180
CONTROLLO ALIMENTAZIONE ELETTRICA DI RETE;	180
MISURA DELLA TENSIONE DELLE BATTERIE DI EMERGENZA E VERIFICA DEL SISTEMA DI CARICA;	180
CONTROLLO DI TUTTE LE SEGNALAZIONI LUMINOSE E ACUSTICHE DELL'IMPIANTO, OVUNQUE UBICATE;	180
CONTROLLO FUNZIONALE DEI PULSANTI MANUALI DI SCARICA NAF S III E CONTROLLO INTEGRITÀ VETRI DI PROTEZIONE;	180
CONTROLLO DEL FUNZIONAMENTO SULLA CENTRALE DI CIASCUN CIRCUITO DI ZONA PREPOSTO ALLA PROTEZIONE DEI LOCALI SIA ESSO DI SEGNALAZIONE, DI RIVELAZIONE O DI SPEGNIMENTO. IL CONTROLLO DOVRÀ ESSERE EFFETTUATO SIMULANDO IL DOPPIO CONSENSO DEI RIVELATORI DI FUMO PREVIA SCONNESSIONE DELLE LINEE DI ALIMENTAZIONE DELLE ELETTROVALVOLE SULLE BAMBOLE DI NAF S III;	180
CONTROLLO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI FISSAGGIO MECCANICO;	180

II) SISTEMA DI ACCUMULO E POMPAGGIO

L'impianto è ubicato nel piano interrato della sede, ed è costituito da serbatoi di accumulo elettropompe di spinta gestite da un sistema di controllo elettrico ed elettronico con dispositivi di regolazione ed intercettazione.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	FREQUENZA (GIORNI)
CONTROLLO DELLE LINEE DI COLLEGAMENTO;	180
CONTROLLO ALIMENTAZIONE ELETTRICA DI RETE;	180
CONTROLLO DEL COMPLESSO DELLE TUBAZIONI E DEGLI ORGANI DI TENUTA	180

CONTROLLO DI TUTTE LE SEGNALAZIONI LUMINOSE E ACUSTICHE DELL'IMPIANTO	180
CONTROLLO DEI DISPOSITIVI DI INTERCETTAZIONE	180
CONTROLLARE CHE L'IMPIANTO SIA NELLE NORMALI CONDIZIONI OPERATIVE E PRONTO PER IL FUNZIONAMENTO	180
CONTROLLO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI FISSAGGIO MECCANICO;	180
VERIFICA DEI PARAMETRI FUNZIONALI DEL SISTEMA DI PRESSURIZZAZIONE ASSICURANDOSI CHE LA PRESSIONE DI TARATURA SIA ATTESTATA AL VALORE PRESTABILITO	180

III) ESTINTORI D'INCENDIO PORTATILI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	FREQUENZA (GIORNI)
CONTROLLO VISIVO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELL'APPARECCHIO;	180
CONTROLLO DEL MANOMETRO E VERIFICA CARICA ESTINGUENTE;	180
CONTROLLO DELLA SPINA DI SICUREZZA;	180
CONTROLLO UGELLI E ORGANI EROGATORI;	180
CONTROLLO DEL PERCUSSORE, DEL VOLANTINO O LEVA	180
CONTROLLO DELLA TENUTA DELLA GUARNIZIONE;	180
LUBRIFICAZIONE ED INGRASSAGGIO DELLE PARTI METALLICHE AVVITATE;	180
CONTROLLO DELLA TENUTA DEI GANCI DI FISSAGGIO A MURO;	180
EVENTUALE PULIZIA DELL'APPARECCHIO,	180
AGGIORNAMENTO DELLA DATA DI VERIFICA CON APPOSITO CARTELLINO OVE RISULTI LA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA MANUTENTRICE;	180
PRESSURIZZAZIONE CON AZOTO PER GLI ESTINTORI A POLVERE;	180
EVENTUALE RABBOCCO DI POLVERE;	180

EVENTUALE SOSTITUZIONE DELL'ETICHETTA D'ISTRUZIONI E MODO D'USO;	180
QUANT'ALTRO SIA NECESSARIO PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'ESTINTORE	180

IV - V) PRESE A MURO IDRANTI UNI 45 E ATTACCO UNI ESTERNO PER I VV.F.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	FREQUENZA (GIORNI)
CONTROLLO PRESSIONE ATM AL RUBINETTO;	180
CONTROLLO MANICHETTA E SERRAGGI RACCORDI;	180
PULIZIA CASSETTA A VETRO DELLO SPORTELLO;	180
EVENTUALE RITOCOCCO CON VERNICE E PENNELLO DELLE PARTI DETERIORATE NELLA CASSETTA;	180
AGGIORNAMENTO DELLA DATA DI VERIFICA CON APPOSITO CARTELLINO OVE RISULTA LA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA MANUTENTRICE;	180
QUANT'ALTRO SI RENDESSE NECESSARIO PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLE PRESE A MURO IDRANTE ANTINCENDIO.	180

VI) PORTE TAGLIAFUOCO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	FREQUENZA (GIORNI)
CONTROLLO REGOLARE CHIUSURA;	180
CONTROLLO E REGOLAZIONE MOLLE DI CARICO,	180
CONTROLLO STATO GUARNIZIONI TERMOESPANDENTI;	180
CONTROLLO REGOLARE FUNZIONAMENTO SISTEMI DI APERTURA MANIGLIONI ANTIPANICO.	180
PROVA FUNZIONALE DISPOSITIVI DI SGANCIO AUTOMATICO	180